

La sottoscrizione per la campagna della stampa

# Ottanta milioni

Prosegue con slancio la sottoscrizione per la stampa comunista. Alle ore 12 di ieri le somme versate dalle federazioni avevano superato gli 80 milioni. Diamo qui di seguito l'elenco dettagliato:

- Chieti 376.000; R. Calabria 775.000; Roma 7.200.000; Cagliari 480.000; Campobasso 300.000; Cosenza 1.087.500; Biella 1.000.000; Lecce 450 mila; Potenza 332.500; Sassari 257.500; Cosenza 695 mila; Catanzaro 532.500; Trapani 505.000; Agrigento 375.000; Avellino 370.000; Taranto 550.000; Caserta 550.000; Sondrio 120.800; Oristano 120.000; Lucca 167.500; Bari 1.357.500; Salerno 687.500; Termini Imerese 137.500; Frosinone 340 mila; Salacca 170.000; Siacusa 385.000; Nuoro 220 mila; Terni 645.000; Atri 215.000; Catania 950.000; Messina 320.000; Caltanissetta 370.000; Matera 262 mila e 500; Avezzano 128 mila; Torino 3.000.000; Ragusa 350.000; R. Emilia 3.400.000; Udine 390.000; Napoli 2.420.000; Viterbo 385 mila; Brindisi 377.500; Tempio 75.000; Modena 3 milioni; S. Maria 300.000; Piacenza 1.075.000; Imola 532 mila 240; Carbonia 160.000; Acoli Piceno 262.500; Aquila 375.000; Foggia 602.500; Rieti 170.000; Belluno 130 mila; Rovigo 672.500; Enna 225.000; Latina 325.000; Melfi 162.500; Cassino 30 mila; S. Agata M. 150.000; Palermo 675.000; Fermo 227.500; Benevento 185.000; Livorno 1.426.750; Brescia 957.500; Massa Carrara 250 mila; Taranto 360.000; Caserta 415.000; Venezia 820 mila; Cuneo 220.000; Por-
- denone 157.500; Genova 2 milioni 525.000; Ravenna 1.727.500; Verona 392.500; Bolzano 105.000; Treviso 290 mila; Pesaro 310.000; Firenze 255.000; Crotona 255 mila; Macerata 310.000; Parma 677.500; Ancona 610 mila; Bergamo 300.000; Pescara 555.000; Rimini 410.000; Como 257.500; Verbania 200 mila; Vercelli 282.500; Pavia 900.000; Monza 335.000; Padova 482.500; Trento 135 mila; Alessandria 800.000; Arezzo 546.900; Trieste 400 mila; Viareggio 180.000; Bologna 3.315.000; Forlì 612 mila; Varese 505.000; Vicenza 240.000; Firenze 1.915.000; Gorizia 157.500; Aosta 135.000; Pistoia 630 mila; Novara 377.500; Grosseto 437.500; Savona 425.000; Ferrara 625.000; Pella 765 mila 500; Mantova 590.000; La Spezia 415.000; Crema 85.000; Lecco 135.000; Prato 345.000; Totale generale L. 80.231.500.

## GRAVE SENTENZA della Corte d'appello sui fatti di Genova

# Gli antifascisti condannati!

## Rifiutate tutte le attenuanti

Tutte le pene ridotte per amnistia La forte arringa del prof. Vassalli

Una grave sentenza ha chiuso il processo d'appello sui «fatti di Genova» del giugno 1960; grave non per le pene comminate — che anzi queste, per effetto dell'amnistia o per la degradazione di singole imputazioni o per il riconoscimento di innocenza per singoli imputati da singole accuse — sono state tutte ridotte. La gravità, tanto più dolorosa quanto era emerso nel corso del breve dibattito, sta nella decisione della prima sezione della Corte di appello di Roma di non modificare nella sua sostanza la sentenza dei giudici di primo grado.

Amnistie e assoluzioni da accuse parziali hanno ridotto a otto il numero degli imputati ai quali è stata inflitta una pena: Giuseppe Pellicani e Rinaldo Ferrari, che in prima istanza erano stati condannati a 4 anni e 5 mesi più un mese di arresto, sono stati ora condannati a 3 anni, 11 mesi e 15 giorni; Cesare Cerri ed Emanuele Zetta, condannati a 11 mesi di reclusione e uno di arresto, hanno avuto la pena ridotta a 11 mesi e 15 giorni di arresto.

Per tutti gli altri imputati, come si è detto, l'amnistia ha estinto il giudizio. La riduzione delle pene (che tra l'altro aumenta la amarezza: per fare un solo esempio, Varretto, che, in base alla sentenza, avrebbe dovuto scontare appena sei mesi di carcere, ha scontato invece addirittura due anni e quattro mesi) non basta a modificare il giudizio che ci si trovi di fronte ad una sentenza assai dura. La Corte non ha ritenuto di dover concedere altre attenuanti oltre quelle già giustificate dal primo grado — generiche e dei motivi di particolare valore morale e sociale; non è stata riconosciuta l'attenuante dell'aver agito sotto l'influenza di una folla in tumulto; per contro, è stata confermata la gravità del reato commesso da diverse persone nella consumazione del reato.

Proprio contro questo concetto si era battuto in mattinata l'ultimo dei difensori, il prof. Vassalli. Questi aveva rilevato che la contestazione del «concorso» era fondata unicamente sul presupposto della presenza di imputati nel luogo in cui avvenivano gli incidenti, senza che però fosse possibile contestare a ciascuno delle colpe specifiche. L'insostenibilità di questa tesi era stata affermata dal prof. Vassalli sulla scorta di numerose sentenze precedenti, affermando che la presenza nel luogo di un delitto non basta a dimostrare la partecipazione al delitto stesso.

Erano sentenze particolarmente interessanti: in base ad esse erano stati mandati assolti numerosi appartenenti alle «brigate nere». Una di queste sentenze affermava che un militante che aveva partecipato al «reparto» impegnato in un rastrellamento ed era a conoscenza dei fini che il reparto si proponeva, non può perciò stesso essere considerato colpevole di «concorso» nel reato: occorre dimostrare che egli partecipò ai crimini commessi in qualità di «brigatista» e che questi fatti gli furono imputati con un plottone di esecuzione incaricato di fucilare dei partigiani, fu assolto in quanto non era possibile dimostrare che avesse potuto effettivamente sparare.

E' una dura realtà. Come ricordava ancora il professor Vassalli, tre anni sono passati dai fatti di Genova e su questi fatti ogni parte politica ha espresso chiari giudizi: nei recenti comizi elettorali pressoché ogni partito ha non solo espresso il proprio apprezzamento per quelle giornate, ma addirittura ha rivendicato la propria partecipazione ad esse; autorevoli esponenti del governo in carica hanno riconosciuto il valore positivo per la democrazia italiana, di quelle giornate. E tuttavia i protagonisti di quelle giornate hanno scontato lunghi mesi o addirittura anni di carcere; tre di essi vivono ancora con i ferri ai polsi, dopo tre anni.

Si sperava che il giudizio d'appello restituisse anche questi alla libertà: invece li abbiamo visti andarsene ancora una volta ammanettati, si sperava che la sentenza della Corte d'Appello chiodasse — almeno sul piano giudiziario — quella pagina: invece è una pagina che resta aperta e sarà ammantata di specie per Genova. La magistratura ha tenuto in carcere gli antifascisti genovesi; ma a Genova i fascisti, autori di attentati dinamitardi, sono stati rimessi in libertà.

## Echi all'elezione di Paolo VI

# La stampa estera sul Papa Montini

Le felicitazioni di Castro - I giudizi polacchi, ungheresi, jugoslavi, inglesi e americani - Un articolo de «L'Humanité»

L'elezione del cardinale Montini al soglio pontificio continua ad essere ampiamente commentata all'estero.

**VARSAVIA**  
Altre valutazioni, dopo quelle di cui abbiamo dato notizia ieri, vengono segnalate dai Paesi socialisti. A Varsavia, mons. Zygmunt Choromanski, segretario dell'episcopato polacco, ha testualmente dichiarato: «Sono lieto che il cardinale Montini sia stato eletto. Sono certo, infatti, che egli proseguirà il lavoro che il predecessore Giovanni XXIII, che soddisfici gli interessi della Chiesa, polacca». Tutti i giornali hanno riportato in prima pagina, con grande rilievo, la notizia dell'elezione di Paolo VI, mettendo l'accento sul fatto che Montini aveva recentemente sottolineato la necessità di proseguire la politica «riconciliante» di papa Montini. Un giornale non di partito, ma assai diffuso, e cioè Zycze Warszawy, parla di Paolo VI come di «un politico ed un diplomatico eminente: il fatto che sia stato arcivescovo di una grande città industriale quale è Milano — prosegue il giornale polacco — lo ha costituito che è necessario, anche da parte della Chiesa, un maggiore realismo». L'organo del partito dei contadini, Dziennik Ludowy, esprime un'opinione analoga: «Paolo VI — scrive — non sarà un papa caldo, ma piuttosto un papa capace di calmare le passioni e di assicurare il consolidamento della pace e dell'armonia tra i popoli».

**BERLINO**  
A Berlino, il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica Democratica Tedesca, Walter Ulbricht, e il primo ministro Otto Grottel, si sono felicitati per l'elezione di Paolo VI, esprimendo l'auspicio che «l'azione del nuovo capo della Chiesa cattolica possa appoggiarsi al consolidamento della pace e dell'armonia tra i popoli».

**CUBA**  
Anche a Cuba, infine, la stampa e la radio hanno fornito ampie informazioni sull'elezione del successore di Giovanni XXIII: il quotidiano del pomeriggio, La Tarde, ha pubblicato fin da venerdì quattro radiotelefonate del nuovo pontefice.

Il primo ministro Fidel Castro ha inviato un messaggio di auguri a Paolo VI: «Nell'esprimere il nostro desiderio di mantenere le più cordiali relazioni tra i nostri due Stati, vi porgiamo auguri per la vostra personale felicità».

**PARIGI**  
La stampa francese è in genere concorde nel giudicare Paolo VI come un continuatore dell'opera di Giovanni XXIII: tali i commenti, ad es. del Figaro e dell'organo gollista La Nation. Interessante un articolo di Paris-Jour: il nuovo papa — dice il giornale — era anche il candidato della maggioranza dei cardinali francesi;

## UNA CURA PER I VOSTRI CAPPELLI

UN RISALTO ALLA VOSTRA BELLOZZA



Per la prima volta in Italia!

# POLJOT

L'orologio sovietico che è stato nello spazio

preciso elegante economico impermeabile

Importatore esclusivo INTERCOOP soc. a r. l. Via A. Guattani, 9 - Telefono 850.190 - ROMA

In vendita presso i migliori orologiai

## In Sicilia come a Roma

# Manovre della DC per eludere il voto del 9 giugno

I moro-dorotei per il centrismo — Mobilitazione del PCI contro i piani di Verzotto — Stamani Macaluso all'attivo di Palermo

**Dalla nostra redazione PALERMO, 22**  
Qualora l'Angelo fallisse nel tentativo di rilanciare il governo regionale uscente di centro-sinistra, la DC punterebbe su una Giunta con PSDI e PRI, appoggiata esternamente dai socialisti, e la cui presidenza verrebbe affidata all'attuale assessore al lavoro, Carollo. Questo il piano di azione concordato a Roma tra Moro e il segretario regionale dc, Verzotto, all'indomani del fallimento delle trattative nazionali tra DC e PSI. Il piano è stato illustrato ieri all'Esecutivo regionale del partito dallo stesso Verzotto.

I socialisti hanno fatto sapere subito, ufficiosamente, che in ogni caso, la loro partecipazione diretta all'eventuale governo regionale avverrebbe soltanto sulla base di condizioni programmatiche ben precise (e invece la DC continua a sfuggire ad ogni dibattito sul programma), e che, sino da ora, sono nettamente contrari a qualunque altra soluzione, ivi compresa quella di appoggiare dallo esterno il centro sinistra «punito», come sperebbe la DC.

Le decisioni romane per il governo regionale hanno gettato lo scoglio tra le file della DC. Da un lato considerando che, allo stato dei fatti, è molto problematico un rilancio del governo D'Angelo, i fanfaniani avvertono che la manovra moro-dorotea ha il preciso scopo di disimpegnare la DC da un accordo a sinistra, per riproporre la costituzione di una maggioranza sostanzialmente centrista, mentre il settore dei deputati della CISL ha fatto sapere di escludere la eventuale formula di un cambiamento all'attuale governo, in quanto non accetterebbe nessuna soluzione interlocutoria di ripiego.

Dall'altro lato, la destra democristiana, vedendo allontanarsi la prospettiva immediata di un accordo programmatico DC-PSI, è in grado di riproporre, come alternativa alla candidatura Carollo, quella dell'on. Francesco Fasino e, eventualmente, dell'ex fanfaniano La Loggia che fu il primo, all'inizio della campagna elettorale regionale, a chiedersi in netto ridimensionamento degli accordi con i socialisti.

Siamo, in ogni caso, ancora al «battone d'essai». Il dibattito tra le forze politi-

che tarda infatti a concretarsi o indugia nell'affrontare le questioni non ancora decise, allo scopo di saggiare il terreno. Così, un primo, grave contrasto, si va delineando tra democristiani e socialisti, in merito alla presidenza dell'Assemblea. La DC vuole sistemarsi l'attuale presidente del gruppo parlamentare, Occhipinti, uomo di provata fede mattarellaiana. Il PSI, invece, insiste per un suo candidato, anche se sul nome permane il dissidio tra autonomisti e sinistra.

Tutto questo quadro non fa che essersi complicato, in quanto la DC continua a portare avanti, anche in sede regionale, la manovra per eludere il significato del duplice voto del 28 aprile e del 9 giugno, e per bloccare una effettiva svolta a sinistra. Contro tale manovra si estende nell'isola, la mobilitazione del PCI, che denuncia la gravità della situazione politica. Per domattina, a Palermo, è convocato l'attivo provinciale dei comunisti, nel corso del

## Napoli

### La SME trasferita all'ENEL

Ha avuto luogo ieri a Napoli il trasferimento all'ENEL della Società Meridionale di Eletticità (SME), la più grossa azienda elettrica operante nel Mezzogiorno. L'impresa è stata presa in consegna dall'amministratore provvisorio professor Salvatore Sassi. La gestione della ex SME è stata affidata dall'ENEL all'ing. Nicola Massa, che finora ha ricoperto la carica di direttore generale della Società Elettica della Campania (SEDAC), filiale della SME.

## Comune di Bari

# Tutti dimissionari gli assessori del P.S.I.

**Dal nostro corrispondente BARI, 22**  
Ieri sera, all'apertura della seduta del Consiglio comunale, gli assessori socialisti hanno annunciato il loro ritiro dalla giunta.

La crisi, frettolosamente rimandata dopo le elezioni del 28 aprile, suscitando contrasti e discorsi in seno allo stesso gruppo socialista, è così improvvisamente esplosa. Il motivo è stato esposto dal non segretario socialista Di Napoli che, ieri sera, nell'annunciare il ritiro della giunta degli assessori del P.S.I., si richiamava appunto a quei contrasti: «Gli assessori — abbiamo compiuto per formare la maggioranza, hanno avuto una diversa valutazione nell'ambito del partito, hanno fatto intravedere certezze. Come in campo nazionale, anche sul terreno locale abbiamo bisogno di riconsiderare la politica svolta, abbiamo la necessità di un ulteriore approfondimento di ciò che si è fatto fin qui. Per questo motivo

## BUDAPEST

A Budapest, la radio ungherese ha trasmesso, venerdì, registrazioni da piazza S. Pietro, intervistando alcune persone fra la folla in attesa della «fumata bianca», e subito dopo l'annuncio dell'avvenuta elezione, una biografia del nuovo papa. Cauti, ma sostanzialmente positivi, è anche il giudizio di autorevoli fonti ecclesiastiche cattoliche ungheresi, le quali si augurano che Paolo VI «continui il buon lavoro cominciato dal defunto Pontefice Giovanni

## CONSIGLIO DELLA FAO A ROMA

Domani ha inizio a Roma la quarantesima sessione del Consiglio della Fondazione mondiale di studi sull'alimentazione. Prenderanno parte alla riunione delegati di ventisei paesi; verrà discusso il programma dei lavori della Conferenza mondiale della FAO che si terrà a Roma alla fine dell'anno, in corso.

## ROMA: assemblea generale dell'A.C.I.

A conclusione dell'assemblea generale dell'Automobil Club d'Italia Filippo Caracciolo di Castagneto è stato rieletto presidente dell'associazione per i prossimi tre anni. Nel corso della sua relazione, Filippo Caracciolo ha sottolineato il grande sviluppo che l'Automobil Club ha avuto negli ultimi anni — la cifra dei soci infatti è aumentata da un terzo — raggiungendo i 431.000 — e la mole di attività, tecnica, economica, legale, tributaria e assicurativa svolta.

# IN BREVE

## Assurdo divieto del Questore di Potenza

POTENZA, 22. Il Questore di Potenza ha vietato il comizio che avrebbe dovuto tenere oggi, in piazza Pagano, il compagno on. Grezzi. Nel corso dell'ordinanza il funzionario afferma che la piazza scelta dalla Federazione comunista non è stata adibita da nessun partito, per pubblici comizi, e che a quindi in un comizio politico, tenuto nella piazza Pagano senza che ricorrano particolari condizioni o intesse... potrebbe dar luogo a gravi incidenti. La Federazione comunista

## Assurdo divieto del Questore di Potenza

ha diffuso immediatamente un volantino di protesta. La grave presa di posizione del Questore di Potenza, del resto, ha trovato una pronta reazione negli ambienti democratici della città. Si è subito recata dal Prefetto una delegazione composta da rappresentanti del Partito comunista, Partito socialista, Partito socialdemocratico e dei repubblicani. Un manifesto unitario di protesta firmato dai partiti comunista, socialista, socialdemocratico e repubblicano, sarà affisso domani.

## ANNUNCI ECONOMICI

- 4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50**
- Autonoleggio Riviera - Roma**  
Prezzi giornalieri ferrial:  
Inclusi 50 Km.  
FIAT 500/N L. 1.200  
BIANCHINA L. 1.300  
BIANCHINA 4 posti L. 1.400  
FIAT 500/N Giardin. L. 1.500  
BIANCHINA Panoram. L. 1.500  
FIAT 600 L. 1.650  
BIANCHINA Spyder L. 1.750  
FIAT 750 L. 2.000  
FIAT 750 Multipla L. 2.100  
ONDINE Alta Romeo L. 2.200  
AUSTIN A40 L. 2.300  
FORD ANGLIA de Luxe L. 2.400  
VOLKSWAGEN L. 2.400  
FIAT 1100 Lusso L. 2.400  
FIAT 1100 Export L. 2.500  
FIAT 1100/N L. 2.500  
FIAT 1100 DWS (fam.) L. 2.700  
GIULIETTA A Romeo L. 2.800  
FIAT 1300 L. 2.900  
FIAT 1500 L. 3.100  
FIAT 1500 lunga L. 3.300  
FIAT 1800 L. 3.300  
FORD CONSUL 315 L. 3.500  
AUSTIN A40 L. 3.700  
A. ROMEO 2000 Berl. L. 3.800  
Tel.: 420.942 - 425.624 - 420.819
- 7) OCCASIONI L. 50**  
BACCIALI - COLLANE  
ANELLI - CATENINE - ORO  
DICIOTTOKARATI - Irrecintocentocinquantaquattro  
SCHIAVONE - Montebello, 88  
1480.370 - ROMA
- AVVISI SANITARI**  
**ENDOCRINE**  
studio medico per la cura delle cause di disfunzioni e debolezze sessuali di origine neurosica, psichica, endocrina, irascenza, deficienze ed anomalie sessuali. VISIONE premaritali, Dott. F. MORONDI - Roma, Via Viminale, n. 28, int. 4 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento. Riceve solo per appuntamento. Tel. 47.110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).
- MAREBELLO DI RIMINI - VILLA PERUGINI** - Via Perugini 22. Tutte camere scure, calde e fredde. Cucina familiare. Giardino. Parcheggio. Giugno-Settembre 1960 - Luglio 1960-1961. Sino al 20 Agosto L. 2.000. Dal 21/8 L. 1.800.
- VALTOURNANQUE (Aosta mt. 1200):** Casa Ferie A Belloni U.I.S.P. - C.E.T. Turni liberi 30 giugno-31 agosto. Retta giornaliera 1200 dal 30 giugno al 20 luglio e L. 1300 dal 21 luglio al 31 agosto. Informaz. Direz. Casa Ferie A. Belloni - Via Corte D'Appello, 12 Casale Monferrato (Alessandria).

## VACANZE LIETE

**MAREBELLO DI RIMINI - VILLA PERUGINI** - Via Perugini 22. Tutte camere scure, calde e fredde. Cucina familiare. Giardino. Parcheggio. Giugno-Settembre 1960 - Luglio 1960-1961. Sino al 20 Agosto L. 2.000. Dal 21/8 L. 1.800.

**VALTOURNANQUE (Aosta mt. 1200):** Casa Ferie A Belloni U.I.S.P. - C.E.T. Turni liberi 30 giugno-31 agosto. Retta giornaliera 1200 dal 30 giugno al 20 luglio e L. 1300 dal 21 luglio al 31 agosto. Informaz. Direz. Casa Ferie A. Belloni - Via Corte D'Appello, 12 Casale Monferrato (Alessandria).

**IMPARATE PROFESSIONI REDDITIZIE**

Scuola autorizzata dal C.P.I. (Minist. Pubblica Istruzione). La più qualificata per:

- PARRUCCHIERE PER SIGNORA - ESTETISTA
- VISAGGIATA - MANICURE
- PEDICURE - TRUCCO DA GIORNO E SERA

Corsi diurni e serali

**ISTITUTO DORICA**  
BOLOGNA  
Via Indipendenza, 33  
Telefono 263.644

**700.700**  
CENTRALINO - 15 LINEE URBANE CON RICERCA AUTOMATICA - UNICA CONVENZIONATA CON GLI ENTI MILITARI - PROPRIE LUSSESSO AUTOFONEBI AL. 30 il Km - Mercedes - Ford Comet - Chevrolet Impala

Trasporti Ferenzi Internazionali